

» unide delle vostre lagrime. Piangete, figlie di Sion, sui vostri
» capi, che v' hanno abbandonato : piangete sul sommo pontefice,
» sui cardinali, sui prelati e sul clero, piangete sopra i re, i prin-
» cipi, i baroni e i guerrieri cristiani, che dormendo nel seno delle
» delizie, mentre vantavansi d' essere generosi combattenti in que-
» sta valle di lagrime, lasciarono senza difesa cotesta città piena di
» popoli cristiani, e l' abbandonarono in una vasta solitudine, come
» una pecora in mezzo ai lupi. Gli uni, montati sopra bei cavalli,
» hanno obbliato le tribolazioni e le miserie di Acri : gli altri, giunti
» al colmo degli anni e in mezzo alle pompe e alle vanità del mon-
» do, invece di governare la Chiesa collo spirito di devozione e di
» umiltà, seduti sulle cattedre d' iniquità, hanno speso il danaro de-
» stinato ad opere pie, hanno innalzato torri superbe e costruito
» magnifici palazzi, ch' essi adornano di preziose pitture d' ogni
» genere. Per provvedere a tante spese, si portano via con mezzi
» leciti e illeciti la sostanza dei poveri : mangiansi i loro averi. Ep-
» pure vennero scelti tra il popolo come uomini sani, capaci di
» governare la chiesa e di essere dispensatori dei beni e della fede
» di Cristo. Ma, ahimè ! questi uomini, che avrebbero dovuto es-
» sere stati previdenti ed illuminati, hanno lo spirito turbato dal
» furore della sregolatezza, dall' impurità de' loro desiderii, dal peso
» delle loro ricchezze, dalle inquietudini dell' avarizia. Puossi dire
» di loro ciò che disse il salmista : *S' innalzarono sino al cielo e*
» *scendono in fondo dell' abissò : sono turbati e vacillanti come l'uomo*
» *ubriaco : tutta la loro salvezza è sparita.* Altri nel fiore dell' età
» avviliscono la loro ragione colla mollezza dell' anima e colla bas-
» sezza dei loro vizi. Eglino sono occupati tutto il giorno ad inse-
» guire bestie selvatiche con una moltitudine di cani, e mandando
» innanzi cani da caccia ; e tutto ciò per pigliare un vile cinghiale
» od un cerbiatto rognoso, nel mentre che trascurano i loro nego-
» zi ; affidano alla sorte le redini dei loro governi, esponendosi per
» tal guisa ai pericoli di una morte senza gloria. Di loro disse
» Abacue : *Ove sono quei principi delle nazioni, che dominano sulle*